

LINEE OPERATIVE PER IL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO
DELL'ALUNNO CON DISABILITÀ AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
AGGIORNAMENTO 2024

SOMMARIO

PREMESSA 2

1	LE FASI DEL PROCESSO PER IL PRIMO ACCERTAMENTO.....	4
1.1	INDIVIDUAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ'	4
1.2	PERCORSO DI VALUTAZIONE PRESSO UN SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA PUBBLICO O PRIVATO ACCREDITATO	4
1.3	INDIVIDUAZIONE DELLA NECESSITÀ DI SUPPORTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	5
1.4	PRESENTAZIONE DOMANDA SUL PORTALE INPS.....	6
1.5	VISITA IN COMMISSIONE MEDICA ED ESITO.....	7
1.6	RICHIEDA DI SUPPORTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E PREDISPOSIZIONE DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO.....	9
1.7	PASSAGGI SUCCESSIVI: REDAZIONE DEL PEI E ASSEGNAZIONE RISORSE .	10
2	LE FASI DEL PROCESSO PER IL RINNOVO DELLE CERTIFICAZIONI	12
3	LE FASI DEL PROCESSO PER LE DOMANDE DI AGGRAVAMENTO.....	15
4	LE NUOVE MODALITÀ DI GRADUAZIONE DELLA GRAVITÀ	16
5	RACCOMANDAZIONI PER LE COMMISSIONI MEDICHE	17
5.1	ORGANIZZAZIONE	17
5.2	VERIFICHE PROPEDEUTICHE ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA VISITA IN COMMISSIONE MEDICA	17
5.3	VALIDITÀ DELL'EVIS	17
5.4	TIPOLOGIE DI DISTURBI RICONOSCIUTI PER DISABILITÀ AL FINE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	18
6	MODULISTICA.....	19
6.1	FORMAT CERTIFICATO MEDICO DIAGNOSTICO FUNZIONALE	19
6.2	FORMAT ESTRATTO VERBALE MEDICINA LEGALE	29
6.3	FORMAT PROFILO DI FUNZIONAMENTO	31
7	ACRONIMI	43

PREMESSA

Le presenti linee operative nascono dall'applicazione nel territorio lombardo del documento interministeriale del 14 settembre 2022 *“Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell’OMS”* in attuazione dell’art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*, come modificato dal D. Lgs. 96/2019 *“Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017”*.

Le linee operative hanno l’obiettivo di tracciare, per le diverse fasi del percorso di inclusione scolastica e per i diversi attori coinvolti, elementi di attenzione e modalità operative atte a garantire un percorso scolastico inclusivo e aderente ai bisogni e alle potenzialità dell’alunno con disabilità. Tali linee sono redatte in via transitoria in attesa dell’applicazione del Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62¹ *“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”* previsto dalla Legge Delega n. 277 del 22 dicembre 2021 *“Delega al governo in materia di disabilità”* che forniranno indicazioni in merito alla valutazione di base per le persone con disabilità così come indicato al punto 5 b dell’art. 1 *“accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base”*.

Inoltre, il medesimo Decreto dispone, a decorrere dalla data di entrata in vigore fissata al 30 giugno 2024, la modifica dei commi 1, 2 e 3 dell’art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104², modificando altresì la terminologia in materia di disabilità. Nelle more dell’entrata in vigore del Decreto, il presente documento riporta pertanto le vigenti diciture, comprendenti le parole *“handicap”* e *“persone in situazione di gravità”* ecc.. Le stesse si intendono tacitamente sostituite con *“Persona con disabilità avente diritto ai sostegni”*, nei termini previsti dallo stesso Decreto Legislativo stesso.

Le linee operative propongono percorsi diversificati, così come indicato dalla norma, per gli alunni³ per i quali si prevede una prima certificazione o per i rinnovi e/o per gli aggravamenti per gli alunni per i quali sia già stata effettuata una certificazione ai sensi del DPCM 185 del 2006 da parte dei Collegi di Accertamento per l’individuazione dell’alunno con handicap (CA) delle ex ASL e/o delle ASST così come disciplinato dalla DGR n. VIII/3449 del 07 novembre 2006 *“Determinazioni sull’accertamento per l’individuazione dell’alunno con handicap ai fini dell’integrazione scolastica (DPCM 23 febbraio 2006, n.185)”* e dalla successiva DGR n. IX/2185 del 4 agosto 2011

¹ L’Art. 40 del Decreto Legislativo indica che il decreto entrerà in vigore il 30 giugno 2024. L’operatività della valutazione di base avverrà a decorrere dal 1° gennaio 2025, nei territori interessati alla sperimentazione ancora da definirsi, e sul restante territorio nazionale, a decorrere dal 1° gennaio 2026.

² Si riporta integralmente il testo dell’art. 3 del Decreto Legislativo n. 62 del 03/05/2024

All’articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1, 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:

1. È persona con disabilità chi presenta durature compromissioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri, accertate all’esito della valutazione di base.

2. La persona con disabilità ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla necessità di sostegno o di sostegno intensivo, correlata ai domini della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell’Organizzazione mondiale della sanità, individuata all’esito della valutazione di base, anche in relazione alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie. La necessità di sostegno può essere di livello lieve o medio, mentre il sostegno intensivo è sempre di livello elevato o molto elevato;

3. Qualora la compromissione, singola o plurima, abbia ridotto l’autonomia personale, correlata all’età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, il sostegno è intensivo e determina priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

b) la rubrica è sostituita dalla seguente: «Persona con disabilità avente diritto ai sostegni».

³ Con il termine alunni si intende alunne/i, studentesse/studenti frequentando tutti i percorsi scolastici di tutti gli ordini e gradi, compresi i percorsi promossi dalla formazione professionale (leFP)

“Determinazioni in ordine al processo di individuazione *e accompagnamento dell'alunno con* disabilità ai fini *dell'integrazione scolastica*.”.

Si precisa, infine, che l'attuazione delle presenti linee guida dovrà avvenire garantendo il percorso di inclusione scolastica a favore degli alunni, nelle more dell'espletamento delle procedure qui presentate, con particolare attenzione a tutte le situazioni per le quali sia previsto un rinnovo dell'accertamento.

Nell'ottica di sostenere una più efficace comunicazione in merito ai passaggi descritti dalle presenti Linee guida, è stata predisposta una rappresentazione grafica del Percorso di inclusione scolastica a favore degli alunni con disabilità. Tale documento, così come le suddette Linee operative, riporta le vigenti diciture in materia di disabilità come sopra specificato a pag. 2.

1 LE FASI DEL PROCESSO PER IL PRIMO ACCERTAMENTO

1.1 INDIVIDUAZIONE DELLE DIFFICOLTA'

L'accertamento della situazione di alunno con disabilità può essere effettuato solo per gli alunni che abbiano già eseguito un inquadramento diagnostico e funzionale dal quale sia emersa la presenza di una condizione di disabilità associata alla necessità di garantire supporti finalizzati all'inclusione scolastica. Particolare attenzione andrà posta agli alunni che stanno già frequentando la scuola e per i quali, nel corso dell'anno scolastico, siano emerse criticità legate all'apprendimento, alla comunicazione, alla relazione e socializzazione, alle autonomie personali e sociali, determinando una restrizione nella partecipazione. In tal caso la scuola si premurerà di suggerire ai genitori (o a chi esercita la responsabilità genitoriale) la necessità di effettuare un inquadramento diagnostico presso i servizi specialistici, con un invio tempestivo (entro dicembre - gennaio). Solo in tal caso sarà infatti possibile rispettare una tempistica che consenta una richiesta di supporto scolastico per l'anno successivo. L'osservazione di difficoltà che possano limitare un percorso scolastico coerente con le abilità e competenze degli alunni può avvenire anche da parte dei genitori che, preferibilmente dopo un confronto con gli insegnanti, richiederanno ad un servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza pubblico o privato accreditato un approfondimento diagnostico.

1.2 PERCORSO DI VALUTAZIONE PRESSO UN SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA PUBBLICO O PRIVATO ACCREDITATO

Il genitore, o chi detiene la responsabilità genitoriale, si rivolge allo specialista della struttura pubblica (UONPIA della ASST/IRCCS di diritto pubblico e privato) o privata accreditata (NPIA, Servizio di riabilitazione) o individua una struttura specialistica pubblica o privata accreditata nell'ambito dello specifico problema di salute dell'alunno ove esso non sia di competenza della NPIA, richiedendo un inquadramento diagnostico. Sulla base degli elementi, riportati dalla scuola e/o dalla famiglia, dell'osservazione delle difficoltà espresse nel contesto scolastico e domiciliare nonché degli opportuni approfondimenti clinici, testali e/o strumentali, il servizio specialistico giungerà alla definizione di un inquadramento diagnostico ed alla valutazione della eventuale necessità di attivazione di strategie mirate ai fini dell'inclusione scolastica.

È importante porre attenzione all'appropriatezza della fase di valutazione diagnostica, al fine di permettere un adeguato inquadramento clinico e funzionale dell'alunno, oltre che, successivamente, una corretta possibilità di valutazione da parte degli specialisti che compongono la Commissione Medica (CM) ASST di cui all'art. 4 comma 1-bis della Legge 104/92 e DL 66/2017. In particolare, è utile ricordare la necessità di attenersi a protocolli diagnostici validati e alle linee guida esistenti per le diverse patologie, al fine di uniformare percorsi e linguaggi da parte degli operatori che a diverso titolo si occupano del processo di accertamento diagnostico. È inoltre opportuno evidenziare come sia importante che le diverse figure professionali (Neuropsichiatra Infantile, Fisiatra, Oculista, Otorinolaringoiatra, Psicologo dell'età evolutiva, Fisioterapista, Logopedista, Terapista della riabilitazione e/o altri), che hanno in carico il minore, si confrontino in merito alla situazione clinica dello stesso, al fine di meglio condividere e articolare la valutazione dei punti di forza e di debolezza.

È infine opportuno ricordare che il percorso di inclusione scolastica della persona con **disabilità non si esaurisce con l'accertamento** che, invece, costituisce il primo passo a garanzia del diritto allo studio delle persone con disabilità.

La Commissione Medica (CM) ha infatti la funzione di accertare la disabilità ed il conseguente diritto soggettivo ad usufruire di supporti per l'inclusione scolastica. Sarà poi il servizio specialistico che ha in carico la persona, in base al risultato dell'accertamento, del Profilo di Funzionamento (PdF) e del PEI, a individuare con modalità collegiale con la scuola, l'ente locale, gli altri attori coinvolti nel percorso di inclusione scolastica e con la famiglia, all'interno del GLO (Gruppo Lavoro Operativo),

la tipologia dei supporti più opportuni, nonché a farsi garante dei successivi adempimenti e fornire la consulenza alla scuola.

1.3 INDIVIDUAZIONE DELLA NECESSITA' DI SUPPORTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Dopo la prima fase di inquadramento diagnostico, effettuata dal servizio specialistico di riferimento individuato dalla famiglia, e dopo l'eventuale attivazione di percorsi di natura riabilitativa, e qualora si evidenzino che le difficoltà dell'alunno lo pongano in situazione di potenziale restrizione di partecipazione in ambito scolastico, tale da richiedere una significativa modificazione e personalizzazione della programmazione e/o degli strumenti che devono essere utilizzati per poter accedere ai contenuti didattici attraverso la predisposizione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), il servizio specialistico redigerà il Certificato Medico Diagnostico Funzionale (CMDF) da rilasciare alla famiglia per la presentazione della domanda di accertamento sul portale INPS. Si ricorda che nel CMDF, la patologia andrà classificata con l'ICD-10 (o in casi particolari con l'ICD9-CM); dovrà essere indicato se trattasi di patologia stabilizzata o progressiva.

Nella redazione della CMDF, le strutture pubbliche possono anche avvalersi di documentazione specialistica prodotta dall'utente. Il richiedente può inoltre presentare altra documentazione ritenuta utile ad un maggior approfondimento (verbale L. 104/92, test, esami diagnostici ecc.). La presenza di una diagnosi codificata in ICD10 è elemento necessario, ma non sufficiente per il riconoscimento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Nel caso dei codici Z dell'ICD10, è indispensabile la contemporanea presenza di un'altra diagnosi.

Tale certificazione costituisce un requisito essenziale per l'accertamento da parte della Commissione Medica.

Il CMDF non risulta, al momento, informatizzato sul portale INPS: la mancata informatizzazione del modello di certificato, non consentendo il flusso informatico dei dati, rende necessario prevedere una modalità di gestione che, in relazione al nuovo iter certificativo ed accertativo, eviti ripetizioni di momenti certificativi per i cittadini. Pertanto, in attesa che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) completi la piattaforma informatica per la redazione online del CMDF o che divengano esecutive altre nuove modalità previste dal Decreto legislativo n. 62 del 3/05/2024, in attuazione della Legge Delega n. 277/2021 soprarichiamata, al fine di garantire alle famiglie di presentare la richiesta di certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, il CMDF sarà rilasciato dal medico specialista in cartaceo alla famiglia, per la successiva consegna in sede di visita collegiale.

Certificato Medico diagnostico funzionale (CMDF)

Il facsimile **deve essere utilizzato obbligatoriamente per le nuove certificazioni**, e deve essere compilato esclusivamente per i domini/parti di interesse in base alla situazione clinica dell'alunno. Il CMDF può essere redatto anche in forma semplificata o abbreviata, ovvero in modo sintetico. La compilazione può avvenire solo da parte di servizi pubblici o privati accreditati.

Gli elementi presenti nel CMDF sono gli stessi presenti nel Profilo di Funzionamento (PdF), pertanto la redazione dei due documenti può essere contestuale con l'accortezza che la bozza di Profilo di Funzionamento (PdF), da condividere con famiglia, scuola e altri enti coinvolti nel processo di inclusione scolastica e nella definizione del Progetto Educativo Individuale (PEI), dovrà essere utilizzata esclusivamente dopo l'emissione dell'Estratto del verbale di accertamento medico-legale ai fini dell'inclusione scolastica" (EVIS) rilasciato dalla Commissione Medica ASST e dopo l'emissione del Verbale di handicap⁴ (VH) inviato da INPS al richiedente con esito dichiarazione di handicap⁵ ai sensi dell'art. 3 della legge 104/92.

⁴ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

⁵ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

Si precisa che, qualora fin dall'avvio della valutazione diagnostica si evidenzino la necessità e gli elementi indispensabili per richiedere l'attivazione di adeguati supporti all'inclusione scolastica, è possibile compilare il Certificato Medico Diagnostico Funzionale (CMDF) anche in modo sintetico, integrando in un secondo momento ulteriori elementi nell'ambito della predisposizione collegiale del Profilo di Funzionamento (PdF). Nell'attesa del PdF, per la definizione del PEI il team dei docenti o il Consiglio di Classe sono invitati a prendere spunto dall'Estratto del verbale di accertamento medico-legale ai fini dell'inclusione scolastica (EVIS) e/o, ove la famiglia scelga di metterlo a disposizione, dal Certificato Medico Diagnostico Funzionale (CMDF).

Si ricorda che il percorso sopradescritto, ove non vi siano comorbidità significative, non riguarda gli utenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, per i quali sono invece previsti misure dispensative, strumenti compensativi e strategie didattiche specifici secondo quanto indicato nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e come indicato nella "Linea Guida sulla gestione dei Disturbi specifici dell'apprendimento – aggiornamento ed integrazioni – novembre 2021" emanate dal Sistema nazionale Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità.

1.4 PRESENTAZIONE DOMANDA SUL PORTALE INPS

In attesa dell'implementazione sul portale INPS del CMDF è necessario che, successivamente alla consegna del CMDF da parte del servizio pubblico o privato accreditato, venga compilato sul portale INPS il "Certificato Medico Introduttivo (CMI)". Tale certificato, che descrive con modalità sintetica la diagnosi clinica dell'alunno, può essere compilato da parte di un medico di fiducia della famiglia, abilitato da INPS (Pediatra di Libera Scelta, Medico di Medicina Generale, neuropsichiatra che ha redatto il CMDF, o altro medico abilitato).

Nella compilazione del Certificato Medico Introduttivo (CMI) il medico abilitato avrà cura di indicare nel formato la richiesta del riconoscimento dell'handicap⁶, essendo questa la preconditione per poter valutare l'effettivo bisogno di sostegno nel processo di inclusione scolastica.

Ove necessario, il medico abilitato potrà indicare nello stesso format la richiesta di riconoscimento di altre condizioni quali invalidità civile, cecità, sordità e, nel caso di alunno in età lavorativa, anche la disabilità per il collocamento mirato (L. 68/1999).

Si ricorda infatti che, seppure tali altri riconoscimenti (invalidità civile, cecità, sordità, disabilità per il collocamento mirato), non rappresentino prerequisito necessario per l'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è opportuno che la richiesta sia unica, nell'ottica della massima semplificazione ed efficace riunificazione degli accertamenti e dei passaggi amministrativi, così come previsto dalla legge delega sulla disabilità.

A conclusione della procedura informatica, il medico abilitato consegna alla famiglia la stampa del Certificato Medico Introduttivo (CMI) INPS con relativo numero identificativo, elemento indispensabile per permettere i passaggi successivi.

I genitori o chi detiene la responsabilità genitoriale, utilizzando il Certificato Medico Introduttivo con il relativo numero identificativo, effettuano la domanda di accertamento sul sito INPS, autonomamente (con il proprio SPID o Carta d'Identità digitale in quanto tutori del minore) o attraverso un patronato oppure un CAF abilitato.

Per richiedere la visita finalizzata alla Certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, in fase di compilazione della domanda su portale INPS dovranno essere selezionate le voci "Handicap

⁶ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

ai sensi della Legge 05.02.1992, n. 104⁷ e la sottovoce “Insegnante di sostegno” nonché le voci relative alle richieste già indicate nel certificato redatto dal medico abilitato.

FIGURA 1: ESEMPIO DI SCHERMATA DEL FORMAT RELATIVO ALLA DOMANDA DI ACCERTAMENTO CON EVIDENZIATE LE VOCI DA SEGNARE PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ SCOLASTICA E IL CAMPO RELATIVO AL NUMERO DEL CMI

I campi e/o le sezioni contrassegnati da asterisco(*) sono obbligatori.
Le date devono essere inserite nel formato gg/mm/aaaa.

Richiedente Coniuge Rappresentante legale Recapiti Accertamento Dati ricovero Quadro B Quadro D Quadro F Quadro G Quadro H Allegati Invio Domanda

Sede di gestione: BRESCIA

TIPOLOGIA: ☒ Riconoscimento ☐ Aggravamento

Sel.	Descrizione accertamento
☐	INVALIDO CIVILE - ai sensi della legge 30.03.71 n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni
☐	CIECO CIVILE - ai sensi della legge 27.05.70, n. 382, e successive modificazioni ed integrazioni
☐	SORDO CIVILE - ai sensi della legge n. 26.05.70, n. 381, e successive modificazioni ed integrazioni
☒	HANDICAP - ai sensi della legge 05.02.92, n. 104
☐	COLLOCAMENTO MIRATO - ai sensi art. 1 Legge n. 68 del 12.03.1999 (dal 15° anno al 67°)

Numero certificato medico

Qualora l'alunno fosse già in possesso di un verbale di riconoscimento di Handicap⁸(VH) ai sensi della legge 05.02.1992, n. 104 rilasciato **dall'INPS**, in assenza di un Verbale di accertamento di alunno con disabilità **ai fini dell'inclusione scolastica** ai sensi del DPCM 185/2006 (VAIS), sarà comunque necessario selezionare la voce Handicap⁹ ai sensi della Legge 05.02.1992, n. 104 per poter procedere con la richiesta di valutazione ai fini **dell'inclusione scolastica**.

1.5 VISITA IN COMMISSIONE MEDICA ED ESITO

A seguito dell'invio della richiesta di Handicap¹⁰ ai sensi della Legge 05.02.1992, n. 104 e con l'aggiunta della sottovoce “Insegnante di sostegno” l'istanza viene presa in carico da parte della Commissione Medica ASST di residenza dell'alunno (di cui all'art. 4 comma 1-bis della Legge 104/92). La visita verrà programmata da parte della Commissione Medica (CM) di riferimento entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

Il richiedente, secondo l'appuntamento comunicato dalla Commissione Medica ASST, dovrà accompagnare il minore alla sede di visita, portando:

- in caso di prima richiesta: CMI, CMDF e ogni altra documentazione sanitaria ritenuta utile per la valutazione clinica dell'alunno;
- in caso di richiesta di rinnovo della certificazione: vecchio verbale di accertamento di alunno con disabilità (VAIS), certificato di Diagnosi Funzionale e ogni altra documentazione sanitaria aggiornata necessaria per la valutazione clinica dell'alunno.

A seguito dell'esame della documentazione medica prodotta e dell'alunno, la Commissione Medica (CM) valuterà la situazione; solo in caso di riconoscimento di handicap¹¹ ai sensi della legge 104/92 (art. 3 comma 1 o comma 3) potrà procedere alla valutazione della disabilità ai fini dell'inclusione

⁷ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

⁸ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

⁹ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

¹⁰ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

¹¹ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

scolastica e redigerà di conseguenza lo specifico “Estratto del verbale di accertamento medico-legale **ai fini dell’inclusione scolastica**” (EVIS).

Ai fini della certificazione della disabilità, le Linee guida di cui al DM Salute 14 settembre 2022 prevedono infatti la redazione del *“verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica”*. Non essendo stato ancora informatizzato tale modello da parte di INPS, tale verbale, al fine di fornire al richiedente gli elementi essenziali della valutazione, senza sovraccaricare inutilmente l’utenza e le Commissioni, si è prevista una versione semplificata (EVIS) di tale verbale contenente gli elementi essenziali ai fini dello specifico giudizio. Tale modello riporta il grado e la descrizione della potenziale restrizione di partecipazione nei quattro domini previsti dalla normativa (Apprendimento, Comunicazione, Relazioni e socializzazione, Autonomie personali e sociali) unitamente al giudizio sulla sussistenza o meno della condizione di disabilità ai fini dell’inclusione scolastica. L’estratto del verbale (EVIS) riporta la seguente dicitura *“Il presente estratto del verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica è valido in allegato al verbale di Legge 104/92 regolarmente approvato da INPS”*.

In via transitoria, solo per l’anno scolastico 2024/2025, per l’avvio del processo di inclusione scolastica potrà essere considerato valido anche l’EVIS nell’attesa della versione integrale di detto verbale, come da Nota dell’Ufficio Scolastico Regionale (USR) Lombardia ad oggetto: “Nuovo iter per l’accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica, con relativi acronimi” con prot. m.pi.AOODRLO.REGISTO UFFICIALE (U).0022182.02-05-2024.

L’estratto del Verbale sopra richiamato (EVIS) verrà consegnato in formato cartaceo ai genitori, o a chi esercita la responsabilità genitoriale a conclusione della visita da parte della Commissione Medica.

Successivamente alla visita la Commissione ASST provvederà alla trasmissione degli atti all’INPS, che, ultimate le verifiche di propria competenza, invierà il Verbale di Handicap¹² (VH) ai sensi della legge 104/92 al richiedente (genitori, o esercenti la responsabilità genitoriale), concludendo così la fase di accertamento. Fino a quando l’intero flusso non verrà informatizzato da INPS, sarà necessario che l’estratto del verbale ai fini dell’inclusione scolastica (EVIS) – consegnato al termine della visita della Commissione - venga presentato unitamente al correlato Verbale di situazione di handicap¹³ INPS (VH) per essere considerato valido. È pertanto necessario che i genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale, conservino entrambi i Verbali (EVIS e VH) per esibirli sempre congiuntamente, quando necessario, alle amministrazioni pubbliche e private. Si precisa inoltre che – qualora necessario conoscere anche la diagnosi, questa è riportata sul Verbale di Handicap¹⁴ (VH).

Qualora il richiedente non condivida la valutazione espressa dalla Commissione Medica ASST e dall’INPS attraverso i verbali soprarichiamati (EVIS e VH), sarà possibile da parte del genitore, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, presentare un ricorso per via giurisdizionale entro e non oltre sei (6) mesi dalla data di ricevimento del verbale o richiedere riesame in autotutela ad INPS.

¹² Si ricorda che l’art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

¹³ Si ricorda che l’art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

¹⁴ Si ricorda che l’art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

1.6 RICHIESTA DI SUPPORTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E PREDISPOSIZIONE DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Qualora la valutazione della Commissione Medica abbia emesso un EVIS, e sia pervenuto il VH da parte dell'INPS, il genitore, o chi esercita la responsabilità genitoriale dovrà provvedere a consegnare i due certificati al servizio specialistico di riferimento (UONPIA della ASST/IRCCS di diritto pubblico e privato) o privata accreditata (NPIA, Servizio di riabilitazione) che ha redatto il Certificato Medico Diagnostico Funzionale (CMDF) per l'avvio della compilazione del Profilo di Funzionamento (PdF). Il Profilo di Funzionamento (PdF) in formato bozza sarà consegnato da parte del servizio specialistico alla famiglia, che provvederà a consegnarlo alla scuola, al fine di proseguire con la redazione condivisa dello stesso. Il Profilo di Funzionamento (PdF) è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno (o di chi esercita la responsabilità genitoriale), e di quanti coinvolti in modo continuativo e significativo nel processo di inclusione scolastica, nonché, nel rispetto del diritto di autodeterminazione nella massima misura possibile, della studentessa o dello studente con disabilità.

La famiglia consegnerà alla scuola sia il Verbale di handicap¹⁵ (VH) rilasciato da INPS sia l'Estratto del verbale di accertamento medico-legale **ai fini dell'inclusione scolastica** (EVIS).

Si ricorda che, qualora la compromissione nei diversi domini sopra richiamati possa determinare la necessità di assegnare personale dedicato diverso dall'insegnante di sostegno (assistente educativo scolastico oppure assistente alla comunicazione per le disabilità visive e uditive, operatori per la gestione degli spostamenti o per la mensa), oppure possa determinare la necessità di attivazione di supporti diversi (es. trasporto) sarà necessario coinvolgere nella redazione del Profilo di Funzionamento (PdF) anche il Comune e/o l'ATS di residenza dell'alunno.

Si precisa infatti che l'art. 5 comma 1 f ter e l'art. 6 comma 1 bis 1 della Lr n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"¹⁶ ha stabilito che la gestione dei servizi in tema di servizi di trasporto scolastico e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale (leFP), sia in capo ai Comuni e/o Ambiti Territoriali.

La stessa norma ha inoltre stabilito all'art. 5 comma 1 f bis che la gestione degli interventi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali di ogni ordine e grado, siano realizzati dalle ATS.¹⁷ Pertanto per la valutazione dei sostegni utili all'inclusione scolastica sarà necessario il coinvolgimento delle ATS o eventuali figure professionali competenti individuati dalla ATS medesima.

¹⁵ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

¹⁶ art. 5, comma 1 f ter della Lr 19/2007 spettano alla Regione *"la promozione e il sostegno, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale"*; art. 6 della Lr 19/2007, comma 1 bis 1 *"È trasferito ai comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale"*;

¹⁷ art. 5 della Lr 19/2007, comma 1 f bis spetta alla Regione *"lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, tramite il coinvolgimento degli enti del sistema sociosanitario"*

Il Profilo di Funzionamento (PdF) – estratto dalle Linee Guida per la redazione della Certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, tenuto conto della Classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS.

Il Profilo di Funzionamento (PdF) descrive con maggiore dettaglio, rispetto a quanto già presente nel Certificato Medico Diagnostico-Funzionale (CMDf) e nel Verbale di accertamento (EVIS), l'interazione del soggetto con i fattori ambientali, in riferimento allo svolgimento di una selezione di attività nei domini considerati, in termini di performance. Il documento mette in luce se e quanto i fattori ambientali a disposizione del soggetto sono sufficienti e adatti per superare le eventuali difficoltà nelle attività o se, al contrario, le peggiorano. Nel documento sono inoltre presi in esame i punti di forza del soggetto in età evolutiva insieme ad altre informazioni utili alla definizione del Piano educativo individualizzato (PEI) e del Progetto individuale.

Nella redazione del Profilo di Funzionamento viene adottato lo schema descrittivo del funzionamento e della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica delle Linee Guida.

Il Profilo di Funzionamento (PdF) andrebbe elaborato, dopo una fase di osservazione da parte della scuola. Il Profilo di Funzionamento, riferito ad un determinato momento della vita di una persona nel percorso scolastico e con diversi gradi possibili di approfondimento, apre la possibilità di essere usato per monitorare i cambiamenti evolutivi dello studente in condizione di disabilità. La valutazione di questi cambiamenti può riguardare cambiamenti legati alla storia naturale del problema di salute, alle modifiche indotte dai trattamenti e dagli interventi posti in essere relativi al funzionamento a scuola, le azioni correttive nei confronti dei fattori barriera presenti a scuola.

1.7 PASSAGGI SUCCESSIVI: REDAZIONE DEL PEI E ASSEGNAZIONE RISORSE

La redazione del Profilo di Funzionamento, che come richiamato al punto precedente, avviene in modo collegiale e permette di definire i supporti (umani e strumentali) utili all'inclusione scolastica dell'alunno, è fondamentale per la successiva redazione del Piano Educativo Individualizzato da parte del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e per l'indicazione delle risorse necessarie, la cui effettiva assegnazione sarà determinata in funzione delle assegnazioni di personale da parte delle diverse agenzie coinvolte (Scuola, Comune/Ambito Territoriale, ATS).

Si richiamano le indicazioni del Decreto Legislativo n. 66 del 2017 art. 7, comma 2, lettera a) che stabilisce che «*il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione*» e art. 9, comma 9 bis «Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti titolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione.»

Considerato quanto sopra si richiama l'attenzione alla partecipazione di tutte le figure professionali (compresi gli assistenti alla comunicazione/tiflogo ecc.) coinvolte a diverso titolo per la definizione del PEI, a garanzia del rispetto del Profilo di Funzionamento già condiviso.

Al fine di agevolare la gestione delle interlocuzioni tra i diversi attori coinvolti nella redazione del Profilo di Funzionamento e del Piano Educativo Individualizzato si rimanda alla possibile definizione di accordi locali che possano garantire i diversi passaggi.

2 LE FASI DEL PROCESSO PER IL RINNOVO DELLE CERTIFICAZIONI

Si richiamano integralmente le note inviate nel 2023 e 2024 nelle quali sono state specificati alcuni elementi di attenzione per l'avvio e la gestione delle nuove modalità di certificazione, soprattutto per gli alunni per i quali è già stato emesso un Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006 (VAIS).

Secondo le linee guida ministeriali, nel momento in cui è necessario rinnovare la certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è ovviamente determinante (essendo ora divenuto un prerequisito) la presenza o meno del riconoscimento contemporaneo dell'handicap¹⁸ ai sensi della L.104/92 (VH) e la verifica della sua validità.

In linea con quanto indicato dalla Legge Delega al governo in materia di disabilità (L. 227/2021) e nell'ottica della massima riunificazione e semplificazione degli accertamenti nell'ambito della disabilità e della semplificazione dei passaggi amministrativi si pongono quindi le seguenti tre situazioni:

- 1 Il Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006 (VAIS) indica la presenza di condizione di gravità (art. 3 comma 3 L. 104/92), indipendentemente dalla presenza o meno di un VH in situazione di gravità: in tale caso, la validità del VAIS è da considerarsi prorogata fino al termine degli studi indipendentemente dalla scadenza indicata sullo stesso e dal VH;
- 2 Il Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006 (VAIS) NON indica la presenza di condizione di gravità ed è già presente un VH:
se la scadenza del VAIS è precedente alla scadenza del VH, essa viene prorogata fino alla scadenza del VH. Quando verrà effettuata visita per il rinnovo del VH se tale condizione verrà confermata, sarà di conseguenza confermata anche la situazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica già accertata in precedenza, secondo quanto indicato dalle linee guida ministeriali. Se la scadenza del VAIS è contemporanea o successiva alla scadenza del VH, il VAIS conserva validità fino alla data indicata sullo stesso;
- 3 Il Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006 (VAIS) NON indica la presenza di condizione di gravità e NON è già presente un VH:
in tale caso, il VAIS resta valido fino alla naturale scadenza, ed il rinnovo sarà subordinato al riconoscimento o meno della situazione di handicap¹⁹ nel VH, secondo quanto indicato dalle linee guida ministeriali.

¹⁸ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

¹⁹ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

La tabella di seguito riportata permette di verificare le azioni da compiere considerando le diverse scadenze dei certificati VAIS e VH.

VAIS Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006	VH Verbale di situazione di Handicap ²⁰ legge 104/92	Scadenza VAIS	Nuova scadenza	Note
In situazione di gravità (art. 3 comma 3)	Presente o non presente	qualunque	Al termine degli studi	
Non in situazione di gravità (art. 3 comma 1)	Presente	Precedente alla scadenza VH	Allineata alla scadenza VH	il riconoscimento EVIS è subordinato al riconoscimento VH
Non in situazione di gravità	Presente	contemporanea alla scadenza VH	Allineata alla scadenza VH	il riconoscimento EVIS è subordinato al riconoscimento VH
Non in situazione di gravità	Presente	successiva alla scadenza VH	Viene mantenuta la scadenza del VAIS	
Non in situazione di gravità	Non presente	Qualunque	Viene mantenuta la scadenza del VAIS	il riconoscimento EVIS è subordinato al riconoscimento VH

Per la richiesta di rinnovo del Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006 (VAIS) la famiglia, in prossimità della scadenza di validità del documento, segue una procedura semplificata per il rinnovo, che non richiede il CMDF ma solo il Certificato Medico Introduttivo (CMI) e la domanda sul sito INPS. I passaggi da effettuare sono descritti nel paragrafo 1.4 "PRESENTAZIONE DOMANDA SUL PORTALE INPS" qui richiamate integralmente.

In sede di visita presso la Commissione Medica, il genitore, o chi detiene la responsabilità genitoriale produrrà il vecchio Verbale di accertamento di alunno con disabilità **ai fini dell'inclusione scolastica** ai sensi del DPCM 185/2006 (VAIS), la Diagnosi Funzionale e tutta la documentazione sanitaria aggiornata necessaria per la valutazione clinica dell'alunno e rilasciata dal servizio titolare della presa in carico, purchè fornisca specifiche sui domini per i quali si evidenzino criticità legate all'inclusione scolastica, tale da consentire alla Commissione Medica di effettuare la necessaria valutazione di limitazioni alle attività e alla partecipazione. Per la descrizione dei quattro domini i servizi specialistici (pubblici o privati accreditati) potranno, se lo ritengono opportuno, produrre il CMDF, anche in forma semplificata o abbreviata.

Il percorso prosegue con gli stessi passaggi (paragrafo 1.5, 1.6 e 1.7) già descritti nel percorso di primo accertamento.

Si richiama la DGR n. XII/2309/2024 "Linee guida per lo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007 e degli interventi di inclusione educativa rivolti ai bambini con disabilità sensoriale frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia. anno educativo/scolastico 2024/2025" al fine di coinvolgere nella predisposizione del Profilo di Funzionamento e del PEI le specifiche figure professionali previste in ambito del percorso inclusione scolastica per la disabilità sensoriale quali l'assistente alla comunicazione e/o tifologo e/o coordinatore dell'ente erogatore individuato.

Considerando la necessità di garantire la prosecuzione del percorso di inclusione scolastica per gli alunni con disabilità, con il minore impatto possibile sul sistema sanitario e scolastico, le Diagnosi

²⁰ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

Funzionali emesse entro il 30 settembre 2024, a seguito di Verbale di accertamento di Alunno con disabilità rilasciata dai Collegi di Accertamento (VAIS) restano valide fino alla loro naturale scadenza. Al momento del previsto rinnovo esse verranno sostituite dalla redazione del nuovo Profilo di Funzionamento (PdF).

3 LE FASI DEL PROCESSO PER LE DOMANDE DI AGGRAVAMENTO

Parimenti alle richieste di rinnovo del Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006, nel caso in cui si evidenzi un aggravamento nella situazione clinica dell'alunno che determini la necessità di richiedere un aggravamento della condizione di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica riconosciuta ai sensi del DPCM 185/2006 (VAIS) sarà necessario promuovere i passaggi di seguito illustrati.

La famiglia richiede allo specialista di struttura pubblica o privata accreditata, o al proprio Pediatra di Libera Scelta oppure Medico di Medicina generale la redazione del Certificato Medico Introduttivo INPS (CMI) nel quale sia evidenziata la situazione di aggravamento dell'alunno ed alla sua emissione provvederà a inoltrare domanda di aggravamento sul portale INPS. (paragrafo 1.4 del presente documento).

I passaggi successivi alla richiesta di aggravamento sono i medesimi descritti dai paragrafi 1.5, 1.6 e 1.7

Si richiama la DGR n. XII/2309/2024 "Linee guida per lo svolgimento degli interventi di inclusione scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007 e degli interventi di inclusione educativa rivolti ai bambini con disabilità sensoriale frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia. anno educativo/scolastico 2024/2025" al fine di coinvolgere nella predisposizione del Profilo di Funzionamento (PdF) e del PEI le specifiche figure professionali previste in ambito del percorso inclusione scolastica disabilità sensoriale quali l'assistente alla comunicazione e/o tiflogo e/o coordinatore dell'ente erogatore individuato.

Elementi di attenzione per la richiesta di rinnovo del Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006 art. 3 comma 1, scaduto, o della richiesta di aggravamento

La presentazione del rinnovo di certificazione viene accompagnata esclusivamente con il Certificato Medico Introduttivo (CMI) inserito sul portale INPS. Se il CMI viene redatto da un servizio di NPJA pubblico o privato accreditato o da un servizio di riabilitazione privato accreditato lo stesso sarà consegnato in copia alla famiglia con timbro dell'ente di appartenenza, unitamente ad una relazione sintetica diagnostica che includa le informazioni necessarie affinché la Commissione Medica abbia a disposizione tutti gli elementi per valutare la persona ai fini dell'inclusione scolastica.

Qualora l'alunno non sia in carico ad un servizio pubblico o privato accreditato sarà necessario che porti in commissione medica il VAIS scaduto e tutta la documentazione aggiornata, inclusiva delle informazioni necessarie affinché la commissione medica abbia gli elementi per poter valutare la persona ai fini dell'inclusione scolastica.

4 LE NUOVE MODALITÀ DI GRADUAZIONE DELLA GRAVITÀ

A differenza di quanto presente nei Verbali di accertamento di alunno con disabilità al fine dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006 (VAIS) rilasciati dai Collegi di Accertamento secondo il DPCM 185/2006, che vedevano una differenziazione dicotomica tra situazione di handicap²¹ e situazione di handicap grave²², l'attuale verbale di accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (EVIS), di cui al Decreto interministeriale del 14 settembre 2022, consente una maggiore modulazione della gravità, dominio per dominio, consentendo così di graduare le diverse tipologie di bisogni e conseguentemente dei possibili sostegni e supporti. La differenziazione dicotomica tra situazione di handicap²³ e situazione di handicap grave²⁴, ove necessario, resta comunque presente nell'ambito del VH.

Si riportano in calce alcuni orientamenti, per consentire una maggiore omogeneità dell'applicazione nel territorio regionale da parte delle Commissioni Mediche, facilitare la stesura del Profilo di Funzionamento e la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato.

DOMINIO APPRENDIMENTO	assente	lieve	media	elevata	molto elevata
-----------------------	---------	-------	-------	---------	---------------

La presenza di restrizioni della partecipazione nel dominio Apprendimento evidenzia la necessità di supporti all'inclusione per quanto riguarda gli aspetti didattici, di competenza prevalentemente scolastica.

DOMINIO COMUNICAZIONE	assente	lieve	media	Elevata	molto elevata
-----------------------	---------	-------	-------	---------	---------------

La presenza di restrizioni elevate o molto elevate alla partecipazione nel dominio Comunicazione evidenzia la necessità di supportare in modo mirato tale ambito, ad esempio con figure quali gli assistenti alla comunicazione (di competenza regionale per il tramite delle ATS per le persone ipovedenti/non vedenti con i requisiti indicati dall'art. 2, 3, 4, 5 L. 138/2001 ovvero sorde profonde art. 1 L. 381/70 o ipoacusiche con perdita uditiva superiore a 60 DB in entrambe le orecchie anche se corretta con protesi acustiche) o invece figure nell'ambito dell'assistenza educativa nel caso delle persone con disturbo dello spettro autistico oppure altre gravi disabilità della comunicazione.

DOMINIO RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE	assente	lieve	media	Elevata	molto elevata
-------------------------------------	---------	-------	-------	---------	---------------

La presenza di restrizioni elevate o molto elevate alla partecipazione nel dominio relazioni e socializzazione evidenzia la necessità di supportare in modo mirato tali ambiti, in raccordo con quanto già attivo negli altri domini.

DOMINIO AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI	assente	lieve	media	Elevata	molto elevata
---------------------------------------	---------	-------	-------	---------	---------------

La presenza di restrizioni elevate o molto elevate alla partecipazione nel dominio delle autonomie personali e sociali evidenzia la necessità di supporti mirati all'inclusione scolastica che potrebbero collocarsi nell'ambito dell'assistenza di base o dell'assistenza educativa, a seconda degli specifici bisogni di assistenza specifici degli alunni.

²¹ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

²² Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

²³ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

²⁴ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

5 RACCOMANDAZIONI PER LE COMMISSIONI MEDICHE

Sino a quando sarà portata a compimento la riforma prevista dalla Legge 227/2021, l'accertamento medico-legale della disabilità rientra nei livelli essenziali di assistenza contemplati dal DPCM 12/01/2017; si tratta di "prestazioni complesse" il cui esito finale è rappresentato dal giudizio formulato dalla Commissione; le ASST assicurano, mediante la collaborazione di tutti i servizi, la necessaria regolarità nell'organizzazione e nello svolgimento delle sedute.

5.1 ORGANIZZAZIONE

Le Commissioni Mediche (di cui alla legge 15 ottobre 1990, n. 295) operanti presso le ASST come previsto dall'art. 4-comma 1 bis della legge 104/1992 includono un pediatra e/o un neuropsichiatra infantile in relazione ai casi da esaminare nonché un assistente specialistico o un operatore sociale o uno psicologo, così come già richiamato nella DGR 17 dicembre 2018, n. XI/1046.

Con la cessazione dei "Collegi di Accertamento per l'individuazione dell'alunno con handicap" (CA), le risorse professionali prima qui impiegate, possono adeguatamente supportare il prevedibile aumento dei carichi di lavoro per le Commissioni Mediche. Onde ottimizzare l'uso delle risorse, appare opportuno, per quanto possibile, che le CM calendarizzino le sedute con ampio anticipo e in orari e giornate che minimizzino l'impatto sulle attività cliniche dei servizi di NPIA, accorpando le domande per le quali è necessaria la presenza del NPIA.

In presenza di particolari situazioni, e nell'esclusivo interesse del minore, l'accertamento potrà essere integrato da visita diretta, anche domiciliare, della Commissione Medica.

La Commissione Medica ha titolarità per l'accertamento dei residenti nel territorio ASST. In caso di minori sottoposti a tutela della magistratura minorile (es. minori stranieri non accompagnati o in affido eterofamiliare) è competente l'ASST di residenza del tutore. Per trasferimenti di residenza da altre ASST del territorio regionale, ovvero da altre regioni, sono comunque ritenuti validi gli accertamenti già effettuati. In caso di ospiti/ricoverati in strutture ubicate extra territorio di residenza può essere attivata la procedura di "visita domiciliare/visita su delega" analogamente a quanto previsto dalla normativa della invalidità civile.

Ove la Commissione Medica ritenga la documentazione insufficiente o incompleta, potrà richiedere ulteriori approfondimenti a completamento di quanto prodotto dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale, rimandando a successiva visita l'esito.

5.2 VERIFICHE PROPEDEUTICHE ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA VISITA IN COMMISSIONE MEDICA

Al fine di evitare valutazioni non necessarie di alunni per i quali sono presenti Verbali di Accertamento di alunno con disabilità (VAIS) ancora in corso di validità, gli uffici invalidi delle ASST provvedono a confrontare le richieste di accertamento con il database dei Collegi di Accertamento (CA) di cui al DPCM 185/2006 presente nelle ASST. Risulta altrettanto importante effettuare la verifica delle scadenze dei Verbali di situazione di Handicap legge 104/92 (VH)²⁵, tenendo conto di quanto indicato nel Capitolo 2, al fine di valutare l'opportunità di effettuare la visita collegiale.

5.3 VALIDITÀ DELL'EVIS

Nell'ottica della massima riunificazione e semplificazione degli accertamenti e dei passaggi amministrativi, così come auspicato dalla legge delega sulla disabilità, e secondo quanto già in uso in buona parte del territorio regionale, per tutte le situazioni nelle quali vi sia la condizione di gravità si raccomanda di indicare il termine degli studi quale durata delle nuove certificazioni di disabilità al fine dell'inclusione scolastica redatte dopo il 1 gennaio 2024, fatte salve situazioni particolari e approfonditamente motivate. Si raccomanda inoltre di indicare direttamente il termine degli studi anche in tutte quelle condizioni nelle quali è clinicamente evidente che i miglioramenti possibili non

²⁵ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

elimineranno la necessità di supporti per l'inclusione scolastica né nel breve né nel lungo periodo, in particolare in presenza di un punteggio alla CGAS (o analoga valutazione di funzionamento globale) inferiore a 50.

5.4 TIPOLOGIE DI DISTURBI RICONOSCIUTI PER DISABILITÀ AL FINE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Appare fondamentale ricordare che non esiste una relazione diretta tra singole condizioni cliniche e condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e che tale valutazione implica necessariamente una valutazione della relazione del soggetto con l'ambiente scolastico e con i compiti che in esso è chiamato a sostenere, per accertare se l'interazione tra la specifica situazione di salute e i fattori ambientali di diversa natura pongano il soggetto in una situazione di potenziale restrizione della partecipazione in ambito scolastico tale da richiedere una significativa modificazione e personalizzazione della programmazione didattica e/o degli strumenti che devono essere utilizzati per poter accedere ai contenuti didattici, attraverso la predisposizione di un Piano educativo individualizzato (Linee Guida 14 settembre 2022).

Ciò diventa tanto più importante quanto più il quadro clinico si discosta dai quadri a maggior compromissione del funzionamento (es. disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva, gravi disturbi motori) ed implica, oltre ad una valutazione della gravità della menomazione, anche una valutazione accurata delle implicazioni sul piano dei compiti richiesti dall'ambiente scolastico. La presenza di una certificazione di invalidità o di handicap secondo la legge 104/92²⁶ non modifica tale necessità, poiché i benefici previsti dalla legge 104/92 e dalla certificazione di invalidità riguardano la persona nel suo complesso mentre la certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica riguarda la persona in quanto "alunno-studente". Per questo motivo appare fondamentale che, unitamente alla diagnosi principale, venga sempre considerata la presenza e la rilevanza di eventuali comorbidità, il livello di compromissione funzionale globale (ad esempio con l'utilizzo della CGAS, già ampiamente in atto in buona parte del territorio regionale) nonché l'impatto dei fattori psicosociali e delle barriere e facilitatori esistenti. In particolare, per il riconoscimento della disabilità al fine dell'inclusione scolastica in alcune diagnosi ICD 10 che in genere non la prevederebbero, quali ad esempio F40-F48; F80-F83, F84.5, F90-F98, si ritiene indispensabile la presenza di un quadro clinico severo, la co-occorrenza di rilevanti comorbidità nonché la presenza di significativa compromissione funzionale (CGAS inferiore a 50).

²⁶ Si ricorda che l'art. 3 della Legge 104/92 è sostituito così come riportato nella nota n. 2

6.1 FORMAT CERTIFICATO MEDICO DIAGNOSTICO FUNZIONALE

Sezione 1: Dati identificativi e anagrafici del soggetto
Cognome: Nome: Sesso: M/F C.F.: Data nascita: gg/mm/aa Luogo di nascita: Residenza:

Sezione 2: Elementi clinici
Anamnesi essenziale
Esame obiettivo degli apparati interessati
Osservazione clinica, valutazioni testali o strumentali effettuate e risultati, in particolare relativamente all'ambito cognitivo, neuropsicologico e dell'apprendimento, della comunicazione e del linguaggio, sensoriale e motorio, delle autonomie personali e sociali, della socializzazione/relazione/interazione etc.
Diagnosi, comprensiva di livello di gravità della patologia e eventuali comorbidità o altre patologie associate
Prognosi attesa ed evolutività nel tempo
Altri elementi rilevanti
In base alle caratteristiche cliniche e prognostiche del soggetto, si suggerisce una revisione: ▪ Al termine della scuola dell'infanzia ▪ Al termine della scuola primaria ▪ Al termine della scuola secondaria di primo grado ▪ Al termine degli studi ▪ All'anno scolastico

Sezione 3: Punti di forza del soggetto				
<i>Specifici punti di forza del soggetto (attitudini, interessi, motivazioni, talenti, consapevolezza, perseveranza, resilienza, curiosità, etc.) e ulteriori informazioni utili relative al soggetto.</i>				
Sezione 4: Elementi attinenti alla descrizione del funzionamento/Descrizione del funzionamento				
<i>Note per la compilazione:</i> Per ognuno dei domini, vengono analizzati i sottodomini, guidati da alcune domande: 1. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio? 2. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio: 2.1. Sono presenti fattori ambientali che modificano le difficoltà, in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate? 2.2. Sono presenti fattori ambientali barriera che ostacolano la capacità del soggetto di svolgere specifiche attività in un sottodominio? 2.3. Sono presenti fattori ambientali facilitatori? 2.4. I fattori ambientali facilitatori sono tutti importanti? 2.5. I fattori ambientali barriera prevalgono sui facilitatori? 3. Com'è la performance del soggetto tenendo conto di tutti i fattori ambientali presenti e di quelli non presenti ma necessari? Vanno presi in esame i fattori ambientali che il soggetto in età evolutiva ha a disposizione e i fattori ambientali di cui il soggetto avrebbe bisogno, ma di cui non dispone, considerando l'effetto dei fattori ambientali come indicato nella Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute. Per l'analisi del ruolo dei fattori ambientali e la descrizione dell'effetto degli stessi sulla performance nello svolgimento di specifiche attività di un sottodominio, è utile consultare i diagrammi decisionali contenuti nell'Appendice 3. Nei campi di testo è possibile riassumere la situazione con una breve descrizione.				
Dominio 1: Apprendimento				
Sottodominio D1.1: Uso intenzionale dei sensi Questo sottodominio raggruppa attività relative all'apprendimento attraverso gli organi di senso: vista, udito, tatto, olfatto, gusto.				
1. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata:			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐ Guardare			
	☐ Ascoltare			
	☐ Usare intenzionalmente altri sensi			
	Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)			

2. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?						
	Graduatoria dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

Dominio 1: Apprendimento				
Sottodominio D1.2: Apprendimento di base e applicazione delle conoscenze				
3. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐	Imitare/copiare (per imparare)		
	☐	Imparare attraverso azioni con oggetti		
	☐	Acquisire una lingua		
	☐	Acquisire concetti		
	☐	Acquisire informazioni		
	☐	Ripetere/esercitarsi (per imparare)		
	☐	Imparare a leggere		
	☐	Imparare a scrivere		
	☐	Imparare a calcolare		
	☐	Acquisire abilità		
	☐	Focalizzare l'attenzione/concentrarsi		
	☐	Pensare		
☐	Leggere			
☐	Scrivere			
☐	Calcolare			
☐	Risolvere problemi			

	Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)					
4. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?						
	Graduatoria dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

Dominio 1: Apprendimento				
Sottodominio D1.3: Istruzione				
5. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐ Svolgere attività relative all'istruzione prescolastica			
	☐ Svolgere attività relative all'istruzione scolastica			
	☐ Svolgere attività relative alla vita scolastica			
	Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)			

6. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?						
		Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute				
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

Dominio 2: Comunicazione				
Sottodominio D2.1: Comunicazione (comprensione e produzione di messaggi)				
7. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐	Comprendere la lingua parlata		
	☐	Comprendere messaggi non verbali		
	☐	Comprendere messaggi nella Lingua dei segni		
	☐	Comprendere la lingua scritta		
	☐	Parlare		
	☐	Produrre messaggi non verbali		
	☐	Produrre messaggi nella Lingua dei segni		
☐	Scrivere messaggi			
☐	Usare strumenti e tecniche di comunicazione			
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)				

8. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?						
	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

Dominio 3: Relazioni e socializzazione				
Sottodominio D3.1: Relazioni interpersonali e sociali				
Questo sottodominio raggruppa attività relative all'apprendimento attraverso gli organi di senso: vista, udito, tatto, olfatto, gusto.				
9. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐	Interagire con gli altri in modo appropriato		
	☐	Mantenere e gestire le interazioni con gli altri		
	☐	Avere relazioni formali		
	☐	Avere relazioni sociali informali		
	☐	Avere relazioni familiari		
☐	Svolgere attività ricreative e del tempo libero			
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)				

10. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?							
		Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute		Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere							

Dominio 4: Autonomia personale e sociale				
Sottodominio D4.1: Compiti e richieste generali				
11. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐	Svolgere un compito singolo		
	☐	Svolgere compiti complessi		
	☐	Eseguire la routine quotidiana		
	☐	Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico		
	☐	Svolgere un compito singolo		
	☐	Svolgere compiti complessi		
☐	Eseguire la routine quotidiana			
☐	Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico			
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)				

12. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?							
		Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute		Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere							

Dominio 4: Autonomia personale e sociale				
Sottodominio D4.2: Mobilità				
13. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐	Cambiare la posizione corporea		
	☐	Mantenere una posizione corporea		
	☐	Trasferire il proprio corpo		
	☐	Spostare oggetti con gli arti inferiori		
	☐	Usare la mano per movimenti fini		
	☐	Usare la mano e il braccio		
	☐	Camminare		
	☐	Spostarsi		
	☐	Spostarsi usando attrezzature per la mobilità		
☐	Usare un mezzo di trasporto			
☐	Condurre un mezzo di trasporto (guidare, essere alla guida di)			

	Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)					
14. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?						
	Graduatoria dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

Dominio 4: Autonomia personale e sociale				
Sottodominio D4.3: Cura della propria persona e degli oggetti domestici				
15. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐	Lavarsi		
	☐	Prendersi cura di singole parti del corpo		
	☐	Andare in bagno		
	☐	Vestirsi		
	☐	Mangiare		
	☐	Bere		
☐	Prendersi cura della propria salute			
☐	Prendersi cura degli oggetti e degli animali domestici			

	Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)					
16. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?						
	Graduatoria dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

(Data e firme)



Previsto in duplice copia: una per l'utente l'altra da tenere agli atti

ESTRATTO DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE

COMMISSIONE MEDICA PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETA' EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

(art 5, c.6 del D. Lgs. n. 66 del 2017)

Data visita: gg/mm/aa **Ora visita:** 00:00

Tipo visita ambulatoriale/domiciliare

Data definizione: gg/mm/aa

Data domanda: gg/mm/aa **N. domanda:** **Tipo domanda:** D.lgs 66/2017

Tipo accertamento: primo/revisione

Cognome: **Nome:** **Sesso:** M/F **C.F.:**

Data nascita: gg/mm/aa **Luogo di nascita:**

Residenza:

Documento di riconoscimento: **numero:** **rilasciato**
da: **il :** gg/mm/aa

Note:

**IL PRESENTE ESTRATTO DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN
ETA' EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA È VALIDO UNICAMENTE IN ALLEGATO AL
VERBALE DI HANDICAP AI SENSI DELLA LEGGE 104/92 REGOLAMENTE APPROVATO DA INPS**

Data del verbale:

LA COMMISSIONE:

preso atto della documentazione sanitaria, valutata l'interazione dello stato di salute con i fattori ambientali esaminati nei domini dell'Apprendimento, della Comunicazione e relazioni e dell'Autonomia personale e sociale rileva, per ciascun dominio, la seguente condizione di potenziale restrizione di partecipazione:

APPRENDIMENTO	☐ assente	☐ lieve	☐ media	☐ elevata	☐ molto elevata
<i>Raccomandazioni:</i>					

COMUNICAZIONE	☐ assente	☐ lieve	☐ media	☐ elevata	☐ molto elevata
<i>Raccomandazioni:</i>					

RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE	☐ assente	☐ lieve	☐ media	☐ elevata	☐ molto elevata
<i>Raccomandazioni:</i>					

**AUTONOMIA
PERSONALE E SOCIALE**

☐ assente ☐ lieve ☐ media ☐ elevata ☐ molto elevata

Raccomandazioni:

Ai sensi dell'art. 5, c.6 del decreto legislativo n. 66 del 2017, **RICONOSCE L'INTERESSATO IN CONDIZIONE DI DISABILITA' AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA:** ☐ SI ☐ NO

REVISIONE:

- ☐ gg /mm / aa
- ☐ al passaggio di ciclo scolastico
- ☐ al termine degli studi
- ☐ non richiede revisione

	Concorde	Non concorde
Presidente (Medico legale):		
Medico specialista in pediatria/neuropsichiatria infantile:		
Medico specialista nella patologia che connota la condizione di salute del soggetto:		
Medico INPS:		
Assistente specialistico/Operatore Sociale/Psicologo:		
Medico di categoria		

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Sezione 1: Dati identificativi e anagrafici del soggetto
Cognome: Nome: Sesso: M/F C.F.: Data nascita: (gg/mm/aa) Luogo di nascita: Residenza:

Sezione 2: Elementi clinici²⁷
<i>Anamnesi essenziale</i>
<i>Esame obiettivo degli apparati interessati</i>

²⁷ Gli elementi clinici da includere nel Profilo di Funzionamento dovrebbero essere solo quelli rilevanti ai fini della corretta redazione del Piano educativo individualizzato e a poter garantire i supporti necessari per l'inclusione scolastica, con particolare attenzione alla condivisione con la famiglia ed evitando di includere eventuali dati personali particolari (sanitari, sociali e/o genetici) non indispensabili a tale fine.

Osservazione clinica, valutazioni testali o strumentali effettuate e risultati, in particolare relativamente all'ambito cognitivo, neuropsicologico e dell'apprendimento, della comunicazione e del linguaggio, sensoriale e motorio, delle autonomie personali e sociali, della socializzazione/relazione/interazione etc.

Diagnosi, comprensiva di livello di gravità della patologia e eventuali comorbidità o altre patologie associate

Prognosi attesa ed evolutività nel tempo

Altri elementi rilevanti

Sezione 3: Punti di forza del soggetto

Specifici punti di forza del soggetto (attitudini, interessi, motivazioni, talenti, consapevolezza, perseveranza, resilienza, curiosità, etc.) e ulteriori informazioni utili relative al soggetto.

Sezione 4: Elementi attinenti alla descrizione del funzionamento/Descrizione del funzionamento

Note per la compilazione:

Per ognuno dei domini, vengono analizzati i sottodomini, guidati da alcune domande:

4. **Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?**
5. **Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio:**
 - 5.1. **Sono presenti fattori ambientali che modificano le difficoltà, in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?**
 - 5.2. **Sono presenti fattori ambientali barriera che ostacolano la capacità del soggetto di svolgere specifiche attività in un sottodominio?**
 - 5.3. **Sono presenti fattori ambientali facilitatori?**
 - 5.4. **I fattori ambientali facilitatori sono tutti importanti?**
 - 5.5. **I fattori ambientali barriera prevalgono sui facilitatori?**
6. **Com'è la performance del soggetto tenendo conto di tutti i fattori ambientali presenti e di quelli non presenti ma necessari?**

Vanno presi in esame i fattori ambientali che il soggetto in età evolutiva ha a disposizione e i fattori ambientali di cui il soggetto avrebbe bisogno, ma di cui non dispone, considerando l'effetto dei fattori ambientali come indicato nella Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute.

Per l'analisi del ruolo dei fattori ambientali e la descrizione dell'effetto degli stessi sulla performance nello svolgimento di specifiche attività di un sottodominio, è utile consultare i diagrammi decisionali contenuti nell'Appendice 3.

Nei campi di testo è possibile riassumere la situazione con una breve descrizione.

Dominio 1: Apprendimento

Sottodominio D1.1: Uso intenzionale dei sensi

Questo sottodominio raggruppa attività relative all'apprendimento attraverso gli organi di senso: vista, udito, tatto, olfatto, gusto.

17. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata:			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐ Guardare			
	☐ Ascoltare			
	☐ Usare intenzionalmente altri sensi			
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)				

18. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?						
	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

Dominio 1: Apprendimento				
Sottodominio D1.2: Apprendimento di base e applicazione delle conoscenze				
19. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐	Imitare/copiare (per imparare)		
	☐	Imparare attraverso azioni con oggetti		
	☐	Acquisire una lingua		
	☐	Acquisire concetti		
	☐	Acquisire informazioni		
	☐	Ripetere/esercitarsi (per imparare)		
☐	Imparare a leggere			
☐	Imparare a scrivere			
☐	Imparare a calcolare			

	☐ Acquisire abilità					
	☐ Focalizzare l'attenzione/concentrarsi					
	☐ Pensare					
	☐ Leggere					
	☐ Scrivere					
	☐ Calcolare					
	☐ Risolvere problemi					
	Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)					
20. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?						
Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute						
Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Non presenti e non necessari Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non Presenti e non efficaci BARRIERA elevata Non presenti ma necessari BARRIERA molto Presenti e non necessari BARRIERA media					
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

Dominio 1: Apprendimento				
Sottodominio D1.3: Istruzione				
21. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐ Svolgere attività relative all'istruzione prescolastica			
	☐ Svolgere attività relative all'istruzione scolastica			

	☐ Svolgere attività relative alla vita scolastica						
	Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)						
22. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?							
		Graduatoria dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute		Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere							

Dominio 2: Comunicazione				
Sottodominio D2.1: Comunicazione (comprensione e produzione di messaggi)				
23. Sono presenti difficoltà nella capacità di	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. (Passare al sottodominio successivo)			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata

svolgere specifiche attività in un sottodominio?	Sì, indicare in quali attività del sottodominio					
	☐ Comprendere la lingua parlata					
	☐ Comprendere messaggi non verbali					
	☐ Comprendere messaggi nella Lingua dei segni					
	☐ Comprendere la lingua scritta					
	☐ Parlare					
	☐ Produrre messaggi non verbali					
	☐ Produrre messaggi nella Lingua dei segni					
	☐ Scrivere messaggi					
	☐ Usare strumenti e tecniche di comunicazione					
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)						

24. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

Dominio 3: Relazioni e socializzazione	
Sottodominio D3.1: Relazioni interpersonali e sociali	
Questo sottodominio raggruppa attività relative all'apprendimento attraverso gli organi di senso: vista, udito, tatto, olfatto, gusto.	
	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. (Passare al sottodominio successivo)

25. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata						
	☐ Lieve		☐ Moderata		☐ Elevata		
	☐ Molto elevata						
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio						
	☐ Interagire con gli altri in modo appropriato						
	☐ Mantenere e gestire le interazioni con gli altri						
	☐ Avere relazioni formali						
	☐ Avere relazioni sociali informali						
☐ Avere relazioni familiari							
☐ Svolgere attività ricreative e del tempo libero							
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)							
26. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?							
		Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute		Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere							

Dominio 4: Autonomia personale e sociale	
Sottodominio D4.1: Compiti e richieste generali	
27. Sono presenti difficoltà nella	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata

capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐ Svolgere un compito singolo			
	☐ Svolgere compiti complessi			
	☐ Eseguire la routine quotidiana			
	☐ Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico			
	☐ Svolgere un compito singolo			
	☐ Svolgere compiti complessi			
	☐ Eseguire la routine quotidiana			
	☐ Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico			
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)				

28. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

Dominio 4: Autonomia personale e sociale

Sottodominio D4.2: Mobilità

29. Sono presenti difficoltà nella capacità di	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata

svolgere specifiche attività in un sottodominio?	Sì, indicare in quali attività del sottodominio						
	☐ Cambiare la posizione corporea						
	☐ Mantenere una posizione corporea						
	☐ Trasferire il proprio corpo						
	☐ Spostare oggetti con gli arti inferiori						
	☐ Usare la mano per movimenti fini						
	☐ Usare la mano e il braccio						
	☐ Camminare						
	☐ Spostarsi						
	☐ Spostarsi usando attrezzature per la mobilità						
	☐ Usare un mezzo di trasporto						
	☐ Condurre un mezzo di trasporto (guidare, essere alla guida di)						
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)							
30. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?							
		Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute		Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere							
Dominio 4: Autonomia personale e sociale							
Sottodominio D4.3: Cura della propria persona e degli oggetti domestici							
31. Sono presenti difficoltà nella capacità di	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>						
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata						
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata			

svolgere specifiche attività in un sottodominio?	Si, indicare in quali attività del sottodominio
	☐ Lavarsi
	☐ Prendersi cura di singole parti del corpo
	☐ Andare in bagno
	☐ Vestirsi
	☐ Mangiare
	☐ Bere
	☐ Prendersi cura della propria salute
	☐ Prendersi cura degli oggetti e degli animali domestici
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)	

32. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

SINTESI DEI 4 DOMINI

DOMINIO APPRENDIMENTO	☐ assente	☐ lieve	☐ media	☐ elevata	☐ molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO COMUNICAZIONE	o assente	o lieve	o media	o elevata	o molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE	o assente	o lieve	o media	o elevata	o molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO AUTONOMIA PERSONALEE SOCIALE	o assente	o lieve	o media	o elevata	o molto elevata
Raccomandazioni					

.....li.....

Firme

.....

.....

.....

VAIS	Verbale di accertamento di alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del DPCM 185/2006 (vecchia modalità secondo DGR IX/2185 04/08/2011)
CMI	Certificato Medico Introduttivo per sito INPS
CA	Collegio Accertamento per l'individuazione dell'alunno con handicap di cui alla DGR IX/2185 04/08/2011
CM	Commissione Medica ASST di cui all'art. 4 comma 1-bis della Legge 104/92 e DL 66/2017
CMDF	Certificato Medico Diagnostico Funzionale
DF	Diagnosi Funzionale
EVIS	Estratto Verbale di accertamento ai fini dell'inclusione scolastica (nuova modalità secondo DL 66/2017)
IC	Invalidità Civile
PdF	Profilo di Funzionamento
VH	Verbale di situazione di Handicap legge 104/92
PEI	Piano Educativo Individualizzato
GLO	Gruppi di Lavoro Operativo – Organismo scolastico
NPIA	Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza
PdV	Progetto di Vita
PI	Progetto Individuale

